



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

"L'Orientale"

Presidio della Qualità

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Didattica

Aggiornamento 18 luglio 2019

INDICE

- ACRONIMI	3
- DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI AQ (sintesi)	4
- RESPONSABILITA' E AZIONI DEL PROCESSO DI AQ	5
- TABELLE E SCHEMI DI SINTESI	
Tabella 1 – Produzione documentale generale di Ateneo pertinente alla didattica	9
Tabella 2 – Produzione documentale del PQA pertinente alla didattica	10
Tabella 3 – Documenti e azioni relativi alla AQ della didattica	11
Tabella 4 – Sintesi delle attività del CdS in rapporto al processo di AQ	12
ALLEGATI	
Allegato 1: AQ della Didattica a livello dei CdS. Requisiti di qualità dei CdS rispetto all'indicatore R3 delle Linee Guida ANVUR AVA 2.0	14

ACRONIMI

ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

AQ – Assicurazione di Qualità.

CdS – Corsi di Studio.

CPds – Commissione Paritetica docenti-studenti.

NdV – Nucleo di Valutazione di Ateneo.

PDA – Polo Didattico di Ateneo.

PQA – Presidio della Qualità di Ateneo.

SUA-CdS – Scheda Unica Annuale dei Corsi di studio.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI AQ

Sintesi

In coerenza con la propria missione istituzionale formalizzata nello Statuto e con la sua traduzione in una visione strategica complessiva nel documento sulla Politica dell'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (2018), messa a punto nel Piano Strategico triennale 2016-18 (aggiornamento 2017) e nel successivo Piano strategico 2019-2021, e ribadita nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-19 e nel Piano Integrato della performance 2017-2019, 2018-2020 e 2019-2021, e in conformità ai documenti di indirizzo ministeriali e alle Linee Guida ANVUR sui processi AVA, e agli Indicatori della qualità, l'Ateneo si è dotato di un sistema interno di Assicurazione di Qualità per il sostegno, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di Didattica. Tale sistema interno di AQ si basa su un insieme di processi e meccanismi volti alla realizzazione degli obiettivi della Politica di Qualità, definita dagli organi di governo d'Ateneo, e realizzata attraverso il monitoraggio delle pratiche intraprese e la valutazione dei risultati ottenuti. Le procedure descritte nel documento sulla Politica dell'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (2018) prevedono un processo basato su pianificazione, comunicazione, azione, controllo e valutazione ciclica.

Per quanto attiene alla valutazione della qualità della didattica, l'Ateneo raccoglie l'opinione di docenti e studenti attraverso la somministrazione di questionari on-line e sollecita gli interessati alla compilazione nei tempi prestabiliti.

La rielaborazione dei dati raccolti attraverso il sistema VALMON SisValDidat (Valutazione della didattica universitaria) è a cura dell'Ufficio Valutazione della Qualità e Dati Statistici.

In generale per quanto concerne la didattica, il processo di AQ si poggia sul coinvolgimento attivo e responsabile delle seguenti strutture:

Corsi di Studio

Polo Didattico di Ateneo

Commissione Paritetica docenti e studenti

Presidio della Qualità

Nucleo di Valutazione

RESPONSABILITÀ E AZIONI DEL PROCESSO DI AQ

I Corsi di Studio

I CdS, che operano all'interno dei Dipartimenti, sono al centro della missione educativa dell'Orientale. Sono stati progettati attraverso l'individuazione di percorsi formativi che conducono gli studenti all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate a uno o più profili in uscita.

La progettazione dei CdS ha coinvolto interlocutori interni ed esterni. Fra gli interlocutori esterni del CdS rientrano tutti gli attori, le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS, individuati a livello sia locale sia nazionale e internazionale. La funzione di rappresentanza degli "stakeholders" esterni è svolta dai Comitati di Indirizzo presenti a livello dei CdS e/o a livello dipartimentale (i modelli per la consultazione degli "stakeholders" sono disponibili alla pagina del Presidio della Qualità di Ateneo, nella sezione *Didattica*). Il CdS realizza le attività finalizzate all'AQ, assicura l'implementazione del processo di AQ per quanto di competenza e si occupa di progettare e realizzare il corso di studio.

Il CdS, inoltre, effettua un'attività di autovalutazione mediante il Gruppo di AQ che, come previsto nei requisiti di accreditamento, analizza il CdS attraverso la SUA-CdS, la scheda di monitoraggio annuale, e periodicamente il riesame ciclico, avvalendosi in tal caso di un Gruppo del Riesame, e prendendo in considerazione le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo.

I Consigli dei CdS gestiscono il CdS secondo le modalità stabilite nei propri Regolamenti; nominano al loro interno il Gruppo di AQ; approvano la Scheda Unica Annuale; riesaminano periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per proporre al Dipartimento le necessarie modifiche attraverso il monitoraggio annuale degli indicatori e il riesame ciclico; monitorano l'andamento del CdS attraverso l'analisi dei dati relativi alle iscrizioni, alla frequenza, al tutoraggio e in generale allo svolgimento delle carriere degli studenti, al fine di migliorare la qualità della formazione erogata.

Il CdS acquisisce le opinioni degli studenti attraverso i questionari sulle attività didattiche, mediante la rappresentanza di studenti al suo interno e recependo la relazione annuale della CPds.

Il Consiglio del CdS effettua un'attività di autovalutazione mediante il Gruppo di AQ che coadiuva il coordinatore nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico.

Il Gruppo di AQ si riunisce periodicamente con i seguenti compiti:

a) analizzare l'andamento del CdS. Tale analisi si concentra sui requisiti R3 (vedi allegato 1) e sui seguenti indicatori, suddivisi in sei gruppi:

- 1) gruppo A: indicatori relativi alla Didattica (con riferimento al DM 987/2016, allegato E): iC1-iC9;
- 2) gruppo B: indicatori di Internazionalizzazione (con riferimento al DM 987/2016, allegato E): iC10-iC12;
- 3) gruppo E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (con riferimento al DM 987/2016, allegato E): iC13-iC20;
- 4) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere: iC21-iC24;
- 5) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità: iC25-iC26;
- 6) Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente: iC27-iC29.

b) Effettuare l'AQ interna che deve interessare:

- 1) la corrispondenza tra le informazioni contenute nella SUA-CdS e quelle provenienti dagli studenti tramite la relazione della CPDs;
- 2) il corretto svolgimento della didattica;
- 3) la coerenza dei programmi degli insegnamenti con le finalità del progetto didattico del CdS;
- 4) il rispetto degli orari delle lezioni, degli esami e del ricevimento studenti.

Si considera inoltre parte del processo di AQ dei CdS la trasparenza del loro operato e dunque la pubblicazione in rete dei loro atti rilevanti (verbali del Consiglio, etc.), tra gli atti rilevanti vanno considerati la SUA-CdS e la Scheda di monitoraggio.

Le attività del CdS in rapporto al processo di AQ sono sintetizzate nella Tabella 3.

Il Polo Didattico di Ateneo

Secondo l'articolo 51 dello Statuto, "considerata la dimensione dell'Ateneo e la specifica tipologia scientifico-disciplinare, il PDA (Polo didattico di Ateneo) è una struttura di raccordo tra i Dipartimenti. Esso svolge funzioni di coordinamento, razionalizzazione delle attività didattiche; può formulare proposte ed esprimere parere ai Dipartimenti sull'istituzione, attivazione, modifica, disattivazione o soppressione di Corsi di Studio; cura la gestione dei servizi comuni alla didattica ed esercita le funzioni attribuitegli dal proprio regolamento".

Gli organi del PDA sono il Presidente, che è il Prorettore alla didattica, e il Consiglio didattico. Quest'ultimo è composto dal Presidente, dai Direttori dei Dipartimenti, da un Coordinatore di Corso di laurea e uno di Corso di laurea magistrale, per

ciascun Dipartimento, individuati dalle Giunte di Dipartimento, e da tre Rappresentanti degli studenti, uno per ciascun Dipartimento, eletti secondo modalità stabilite dal Regolamento elettorale.

La Commissione Paritetica docenti-studenti

Secondo l'articolo 52 dello Statuto nel Polo Didattico di Ateneo è istituita la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPds). Essa è composta da docenti e studenti in pari misura ed è costituita per ogni componente da un numero pari al numero dei Dipartimenti. La componente dei docenti in seno alla Commissione Paritetica è designata dai Consigli di Dipartimento, mentre quella degli studenti è costituita dagli studenti eletti nel Consiglio Didattico. Le attività della CPds sono disciplinate con apposito regolamento dalla stessa adottato ed emanato con decreto del Rettore.

La CPds si occupa, in conformità allo statuto e alle linee descritte nel documento sulla Politica dell'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (2018) di:

- a) svolgere attività di monitoraggio, anche mediante l'individuazione di appositi indicatori, dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) formulare pareri sull'istituzione, attivazione, modifica, disattivazione e soppressione di Corsi di studio;
- c) formulare alle strutture competenti proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica, salva restando la libertà d'insegnamento garantita ai singoli docenti;
- d) redigere una relazione periodica (almeno annuale) sulla didattica e sul complesso dei servizi didattici forniti agli studenti, che viene trasmessa al Consiglio didattico e al Nucleo di Valutazione;
- e) segnalare le eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento delle attività didattiche.

Per l'adempimento dei suoi compiti la CPds si avvale di sub-commissioni in numero pari al numero dei Dipartimenti. Di ciascuna fa parte il delegato dipartimentale alla didattica, due docenti di nomina rettorale e tre studenti scelti tra gli studenti dei CdS del Dipartimento.

Il Presidio della Qualità

Secondo l'articolo 28 c. 1 dello Statuto "L'Orientale al fine di assicurare qualità al suo sistema si avvale di un Presidio della Qualità, che organizza, monitora e supervisiona lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità. Assolve, inoltre, un ruolo di consulenza verso gli organi di governo per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività

formative e di ricerca”. Pertanto, il PQA, nello svolgimento delle proprie funzioni, sulla base dei documenti disponibili nella propria pagina, al fine di ridurre gli adempimenti in capo ai CdS, secondo quanto indicato nelle Linee Guida AVA, e avviare le procedure per l’accreditamento di Sede e dei CdS propone le seguenti azioni specifiche:

- realizza le attività formative e informative ai fini dell’assicurazione della qualità, incontrando gli attori coinvolti nel processo: Coordinatori dei CdS, gruppi AQ, Presidente del Polo Didattico;
- fornisce indicazioni ai Coordinatori dei CdS per la compilazione della SUA-CdS, della Scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto del riesame ciclico;
- fornisce indicazioni ai Corsi di Studio, i Dipartimenti e i loro referenti per le attività inerenti l’assicurazione della qualità.

Il Nucleo di Valutazione

Il NdV, secondo quanto previsto dall’articolo 27 dello Statuto, ha per obiettivo il buon governo dell’Ateneo e per quanto concerne la didattica ne verifica – come specificato nel documento sulla Politica dell’Ateneo per l’assicurazione della Qualità (par. 5) – la qualità e l’efficacia sulla base di indicatori che comprendono la durata effettiva della frequenza da parte di uno studente rispetto a quella prevista, i risultati di apprendimento attesi e il tempo intercorso tra il conseguimento del titolo e l’occupazione, la formazione in rapporto alla occupazione conseguita. Il NdV valuta la metodologia generale dell’AQ complessiva di Ateneo. Attraverso un calendario di audit e mediante un sistema articolato di relazioni annuali il NdV svolge accurate analisi dell’organizzazione interna dell’Ateneo e ne valuta l’aderenza dell’azione alle Linee Strategiche triennali. Il NdV tiene conto dei processi di internazionalizzazione e di rafforzamento degli indicatori di qualità del personale docente e valuta l’organizzazione e la performance dei Dottorati di Ricerca.

TABELLE E SCHEMI DI SINTESI

Descrizione del Processo di AQ

Produzione documentale generale e relativa alla AQ della didattica.

Quadri di sintesi

Tabella 1 – Produzione documentale generale di Ateneo pertinente alla didattica

Documenti	A cura di
1. Statuto d'Ateneo	Organi di governo
2. Regolamento didattico di Ateneo	Organi di governo
3. Piano strategico triennale di Ateneo	Organi di governo
4. Programmazione triennale	Organi di governo
5. Piano integrato della performance	Organi di governo
6. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Organi di governo
7. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Organi di governo
8. Politica della Qualità di Ateneo	Organi di governo
9. Carta dei servizi	Organi di governo
10. Documenti descrittivi del Sistema di Assicurazione della Qualità	Presidio della Qualità
11. Relazioni del Nucleo di Valutazione	Nucleo di Valutazione
12. Relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti	Commissione Paritetica docenti-studenti
13. SUA CdS	Corsi di Studio
14. Scheda di monitoraggio annuale	Corsi di Studio
15. Rapporto di riesame ciclico	Corsi di Studio

Tabella 2 – Produzione Documentale del PQA pertinente alla Didattica*

Indicazioni e documenti per la compilazione della Scheda SUA-AVA CdS
• Indicazioni per la compilazione della SUA-CdS
• Modelli per le consultazioni dei portatori di interesse (Stakeholders)
• Indicazioni del PQA sulla composizione dei comitati di indirizzo
Altri documenti
• Indicazioni del PQA per la compilazione della Scheda di monitoraggio annuale CdS
• Indicazioni del PQA per la compilazione del Rapporto di riesame ciclico CdS
• Indicazioni del PQA per la compilazione della Relazione CPds
• Scadenzario dipartimentale annuale per l'Assicurazione di Qualità
• Scheda dei programmi insegnamenti e linee guida per la sua compilazione
• Linee Guida per la progettazione di Corsi di Studio di nuova attivazione e per la modifica dell'ordinamento di Corsi di Studio già accreditati
Relazioni
• Relazioni annuali del PQA
• Relazioni su "Descrizione del Processo AQ del Presidio Qualità" (2018)
Monitoraggio
• Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche e indagine sull'opinione dei laureandi e laureati. Monitoraggio della rilevazione e analisi preliminare dei metadati statistici (documento annuale)
• Monitoraggio sulla Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti studenti (CPds)
• Monitoraggio sulla Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti studenti (CPds)
• Monitoraggio sulle schede di monitoraggio annuale del Cds
• Monitoraggio sulla SUA-CdS
• Piano strategico 2016-2018 - Monitoraggio dell'attuazione (2019)

* I documenti sono pubblicati nella pagina del PQA – sezione Didattica.

Tabella 3 – Documenti e azioni relativi alla AQ della didattica

Azioni/Documenti	Attori	Approvazione	Monitoraggio	Comunicazione		Tempistica / Scadenze MIUR/ANVUR*
Compilazione SUA-CdS**	Coordinatore del CdS coadiuvato dal Gruppo di AQ	Consiglio del CdS Dipartimento	PQA	Portale SUA CdS		Secondo calendario ministeriale
Relazione annuale della CPds	CPds		PQA	PQA – NdV – ANVUR		31 dicembre
Scheda di monitoraggio annuale del CdS	Coordinatore del CdS coadiuvato dal Gruppo di AQ	Consiglio CdS	PQA	ANVUR	Docenti CdS Dipartimento PQA - NdV	31 dicembre
Rapporto di riesame ciclico del CdS	Coordinatore del CdS e Gruppo del Riesame	Consiglio del CdS Dipartimento	PQA	PDA – ANVUR PQA – NdV		Scadenza periodica non superiore ai 5 anni

*La tempistica interna all’Ateneo è indicata nelle istruzioni per la compilazione dei documenti.

**Indicazioni per la compilazione della SUA CdS sono disponibili alla pagina del Presidio della Qualità di Ateneo, nella sezione *Didattica* <http://www.unior.it/ateneo/9723/1/didattica.html>

Tabella 4 – Sintesi delle attività del CdS in rapporto al processo di AQ

Attività	Tempistica
Progettazione iniziale del CdS e prima stesura della SUA-CdS.	Una tantum
Redazione del Regolamento didattico del CdS e/o manifesto degli studi. Il documento comprende tutte le norme relative allo svolgimento delle attività formative del ciclo di studi, nonché la Didattica programmata.	
Aggiornamento del Regolamento didattico del CdS e/o manifesto degli studi.	Annuale
Redazione della SUA-CdS. Il documento è funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.	
Acquisizione della relazione della CPds.	
Redazione e approvazione della Scheda di monitoraggio annuale in base al modello predefinito dall'ANVUR.	
Redazione del Rapporto del riesame ciclico, in base al modello predisposto dall'ANVUR, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3, vedi allegato 2), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto del riesame ciclico si compila almeno una volta ogni 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi: in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima); su richiesta del NdV; in presenza di forti criticità; in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.	Ciclica

ALLEGATI

AQ della Didattica a livello dei CdS

Requisiti di qualità dei CdS rispetto all'indicatore R3 delle Linee Guida ANVUR AVA 2.0

Indicatore	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Il CdS risponde all'indicatore	Il CdS risponde in parte all'indicatore	Il CdS non risponde all'indicatore
R3.A Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti	R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?			
	R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e			

Indicatore	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Il CdS risponde all'indicatore	Il CdS risponde in parte all'indicatore	Il CdS non risponde all'indicatore
		completo?			
	R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?			
	R3. A.4 Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?			
R3.B Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite	R3.B.1 Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?			
	R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere? Per i CdS triennali: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?			

Indicatore	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Il CdS risponde all'indicatore	Il CdS risponde in parte all'indicatore	Il CdS non risponde all'indicatore
		Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di II livello, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?			
	R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?			
	R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Sono previsti titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?			
	R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?			
R3.C Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente	R3.C.1 Dotazione e qualifica del personale	I docenti sono adeguati per numero e qualifica a sostenere le esigenze del CdS? Si rilevano situazioni problematiche rispetto al			

Indicatore	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Il CdS risponde all'indicatore	Il CdS risponde in parte all'indicatore	Il CdS non risponde all'indicatore
e tecnico-amministrativo e strutture adatte		quoziente studenti/docenti? Eventuali problematiche sono state tempestivamente comunicate all'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?			
	R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili agli studenti?			
R3.D Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti	R3.D.1 Contributo di docenti e studenti alla razionalizzazione di percorsi e orari – coordinamento didattico	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono evidenziati eventuali problemi e le loro cause? Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere noto agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPds (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?			

Indicatore	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Il CdS risponde all'indicatore	Il CdS risponde in parte all'indicatore	Il CdS non risponde all'indicatore
	R3.D.2 Coinvolgimento di interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi? Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?			
	R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, Anche in relazione ai cicli di studio successivi Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?			

